io subito mi avantiar camino in caso, che N. S. Eccellentissimo
comandarmi che io venissi costì. Hora havendo io cavato
la lettera di V. S. Ill.ma col nuovo ordine di S. B.ne mi avviarò
subito verso Stag.ra et obedirò humilmente a quello, che
a S. B.ne parrà di comandarmi, ancora che conosca
quanto questo sia per andar le mie forze.

M. Montio con lettere di 26. mi scrive, che non vi è comparso
ancora Principe alcuno, de quali molti erano per
andar alli Stati di una figlia del Duca di Wirtemberg
che devono celebrarsi alli 20. del seguente, et soggiunge
che non si giudica, che siano per venire prima, che verso
li 20. di Marzo.

In questi Stati di Wirtemberg non è dubbio, che li Principi
Heretici faranno qualche loro Conventiculo, volendo
valersi di simili occasioni per ordire le trame, et far le
pratiche loro, et massime sarà sotto il Principio di
questa tiela, che è la prima del prossimo Mese.

In Menaco

In Menaco ritrovandomi io quando l'Imp.re mi venne, et
in tempo, che si dubitava assai, che questa dovesse
essere una lunga ritenuta. Io per rimediar quanto
potevo per la poca autorità mia a quello, che potevo
prendere, et che si trattava di molti, feci con S. M.tà
un lungo offitio circa questa tiela, et le cose della Lig.a
Cattolica offerendo le cose, che si aveva a S. S. io potrei dare
particolari conto a S. B.ne con una lettera. La conclusione
fu, che S. M.tà in fine mi disse, che io fossi certo, che non era
per determinarsi alcuna cosa in materia della Lig.a
nacht Jolan, e voleva che quello, che questi Principi
mi dicevano, et che si sarà per tempo a deliberare.
Lo stato delle cose qual siano, et ciò che importino le parole
et quelle, che ciascun Ll.ri ne fanno, posse nella prima
parte della tiela publicata l'ottobre passato. S. S.tà per
la sua carità sarà giudicherà farne, et mi darà
l'ordine et la instruttione, che più le piaccia. Io supplico
V. S. Ill.ma a promettere per nome mio a S. S.tà divota, sincera